# Scoperta storica nella chiesa di San Nicola: ritrovato un sarcofago

Un sarcofago è stato portato alla luce nella **chiesa di San Nicola**, nella località di **Demre,** in provincia di **Antalya.** La responsabile degli scavi, la Professoressa Associata Dr. **Ebru Fatma Fındık**, membro della facoltà di Storia dell'Arte dell'Università Mustafa Kemal di Hatay, ha fornito informazioni sui lavori di scavo nella chiesa e ha dichiarato: "*Nell'ambito del progetto Legacy to the Future del Ministero della Cultura e del Turismo turco, stiamo lavorando all'interno della struttura a due piani lunga 20 metri che confina con il cortile della chiesa da sud*".

Ebru Fatma Fındık ha continuato: "*Durante gli scavi all'interno della struttura, ci siamo imbattuti inaspettatamente in un sarcofago. Quest'opera, che fa parte del gruppo di sarcofagi non decorati, è realizzata in pietra locale e ha un tetto a botte leggermente convesso. Il coperchio, che forma una sporgenza semicircolare sul lato stretto, ha una maniglia. La parte sotterranea del sarcofago, lunga circa 2 metri, è stimata essere alta 1,5-2 metri. Secondo le prime valutazioni, la somiglianza con i tipi di sarcofagi della regione è notevole. Inoltre, durante gli scavi sono stati portati alla luce molti frammenti di lampade a olio in terracotta e ossa di animali prima di raggiungere il sarcofago*".

## Il primo sarcofago in situ del sito

La professoressa Ebru Fatma Fındık ha aggiunto: "*Crediamo di aver trovato per la prima volta un sarcofago in situ. Il fatto che un sarcofago sia stato portato alla luce molto vicino alla chiesa che si pensa contenga la tomba di San Nicola ci entusiasma molto. Nell'ambito del progetto, saremo lieti di completare lo scavo e il restauro dell'area in cui si trova il sarcofago e di contribuire al turismo del nostro Paese*".

## Chi era San Nicola

Sebbene Babbo Natale sia spesso raffigurato in giro per il mondo su una slitta trainata da renne, i luoghi in cui San Nicola nacque e visse furono le coste mediterranee dell'Anatolia, bagnate dal sole. La sua profonda compassione per i bambini ha ispirato Babbo Natale, la figura di un simpatico vecchietto che si crede porti i regali ai bambini. San Nicola nacque intorno al 300 d.C. nella città licia di Patara, figlio unico di un ricco mercante di grano. Si sa poco della sua vita, ma le leggende abbondano. Si ritiene che abbia compiuto miracoli fin da giovanissimo. Una leggenda racconta di come sia sopravvissuto dopo essere rimasto intrappolato sotto le macerie di una chiesa durante la sua giovinezza. Le sue azioni miracolose continuarono anche in età adulta: storie fantasiose affermano che fornì segretamente la dote a tre giovani ragazze facendo cadere del denaro dalla finestra o dal camino, salvò una nave alla deriva e riportò in vita tre bambini. Divenne famoso per la sua

generosità nell'aiutare le persone e nel fare regali di nascosto, soprattutto ai bambini e ai marinai.

Noto come patrono dei bambini e dei marinai, San Nicola lasciò la sua città natale, Patara, dopo alcuni anni e si stabilì nella vicina città di Myra. Conosciuta come l'odierna Demre, Myra fu per un certo periodo la capitale della civiltà licia e un centro vescovile. San Nicola fu il vescovo miracoloso di Myra per molti anni, lasciando un'eredità di gentilezza e fede. Oggi Myra accoglie i visitatori con le sue tombe rupestri di epoca licia e il teatro intatto di epoca romana. Si ritiene che San Nicola sia morto a 65 anni il 6 dicembre 343, a Myra. I miriani in lutto costruirono una chiesa per onorare la sua santa memoria e lo seppellirono in un sarcofago come sua ultima dimora. Tuttavia questa chiesa, sulle cui pareti sono raffigurati i miracoli di San Nicola, fu successivamente danneggiata da un terremoto e da incursioni e ricostruita come chiesa a cupola nel IX secolo. Il restauro più esteso della chiesa fu eseguito nel 1042 dall'imperatore romano d'Oriente IX Costantino e da sua moglie Zoe. Grazie a questi sforzi, la chiesa di San Nicola è oggi uno dei migliori esempi di architettura romana mediorientale. La chiesa, iscritta nella Lista dei siti candidati a diventare Patrimonio dell'Umanità dell'UNESCO dal 2000, è anche uno dei luoghi più importanti del cristianesimo in Turchia e migliaia di persone la visitano ogni anno in pellegrinaggio.

**Image download link:** https://docs.tga.gov.tr/7kj9f1v2

**Ufficio Stampa UTOPIA**
Valentina Ricci - v.ricci@utopialab.it
Marta Calderini - m.calderini@utopialab.it

**Ambasciata di Türkiye - Ufficio Cultura e Informazioni**
Piazza della Repubblica, 55/56 - 00185 ROMA
Tel. 06 4871190 - 06 4871393 - Fax 06 4882425 - turchia@turchia.it